La certificazione unica monitora i benefit

Lavoro e fisco

Valori da suddividere in base alle soglie di esenzione differenziate

Va inviata all'amministrazione e consegnata ai lavoratori entro il 18 marzo

Barbara Massara

Tra le numerose novità che hanno interessato il periodo d'imposta 2023, la gestione delle differenziate soglie di esenzione dei benefit è una di quelle che ha maggiormente impegnato i sostituti d'imposta, ora chiamati a rappresentarla correttamente nella certificazione unica, secondo le istruzioni fornite dall'agenzia delle Entrate che, con provvedimento del 15 gennaio, ha approvato il modello definitivo di Cu 2024, reddito 2023. La certificazione dovrà essere inviata all'amministrazione finanziaria e consegnata al lavoratore entro prossimo il 18 marzo (il 16 è sabato).

In ragione della soglia di esenzione applicata, e cioè quella ordinaria di 258,23 euro o quella speciale di 3.000 euro introdotta per i lavoratori con almeno un figlio fiscalmente a carico, le erogazioni in natura devono essere rispettivamente esposte nei punti 474 e 475 (che ricomprende anche i rimborsi delle spese per utenze elettriche/gas/acqua). Nel punto 476 trova distinta indicazione il bonus carburante che, anche nel 2023, ha beneficiato di una propria soglia di esenzione, pari a 200 euro.

La medesima distinzione, in base alla soglia di esenzione applicata, deve essere effettuata all'interno della sezione dedicata al premio di produttività detassato, qualora il dipendente abbia optato per la conversione dello stesso in beni e servizi individuati dall'articolo 51, comma 3 (punto 580, con soglia di esenzione di 258,23 euro), o secondo l'articolo 40 del Dl 48/2023 (punto 581, con soglia di esenzione di 3.000 euro) o in buoni carburanti in base all'articolo 1 del Dl 5/2023 (punto 583, con soglia di esenzione di 200 euro).

Collegata all'applicazione della maggiore soglia di esenzione di 3.000 euro, è altresì l'indicazione del figlio fiscalmente a carico che vi ha dato diritto, a prescindere dall'eventuale riconoscimento delle detrazione previste dall'articolo 12 del Tuir per il medesimo familiare. Pertanto, come spiegato dall'agenzia delle Entrate nella risoluzione 55/2023 e nella successiva nota dello scorso 27 ottobre (si veda il Sole 24 Ore dell'8 dicembre 2023), e come illustrato in un esempio contenuto nelle istruzioni ministeriali, i dati dei figli a carico under 21 devono comunque essere esposti nella Cu (codice fiscale, numero mesi a carico, e percentuale).

Mentre la sezione detrazioni e crediti si alleggerisce dell'agevolazione per famiglie numerose, non più applicabile dal 1° marzo 2022, quella denominata "altri dati" si arricchisce del punto 479 che ospita il trattamento integrativo speciale erogato ai lavoratori del settore del turismo, stabilimenti termali e della ricezione che hanno effettuato prestazioni di lavoro notturno o straordinario festivo tra il 1° giugno e il 21 settembre 2023 secondo l'articolo 39-bis del Dl 48/2023 (credito pari al 15% delle somme complessivamente corrisposte a tale titolo).

Un'altra novità introdotta dalla legge di Bilancio 2023, a cui la Cu riserva un'intera nuova sezione (somme assoggettate ad imposta sostitutiva) è rappresentata dalle mance detassate al 5% in favore dei lavoratori delle strutture ricettive e degli esercizi di somministrazione, secondo regole e condizioni previste dall'articolo 1, commi 58-62 della legge 197/2022.

In calce alla sezione fiscale è stata inserita la parte dedicata ai redditi erogati ai lavoratori sportivi tassati in base all'articolo 36, comma 6 (area del dilettantismo) e comma 6-ter (professionisti under 23 anni di età) del rinnovato Dlgs 36/2021, che beneficiano entrambi di una franchigia di esenzione annua complessiva di 15.000 euro.

In caso di lavoratori sportivi dilettantistici inquadrati come co.co.co, in base agli articoli 35 e 37 del Dlgs 36/2021, i compensi corrisposti dal 1° luglio 2023, soggetti alla contribuzione della gestione separata Inps, devono essere esposti nella nuova sezione previdenziale 3-bis a loro dedicata.

Vanno inseriti i dati dei figli under 21 a carico se si è applicato il limite maggiorato a 3mila euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA